



CITTÀ DI TRANI

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

VERBALE PER RIASSUNTO

DELLA SEDUTA DELLA VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE, SVOLTASI IL 23 APRILE 2024

L' anno 2024, il giorno ventitrè del mese di aprile, alle ore 12.55, presso la Sede Comunale – nella Sala della Presidenza del Consiglio – giusta constatazione da parte della Presidente della presenza dei componenti del Consesso, i cui nominativi sotto si riportano - si è riunita - a seguito di rituale convocazione, giusta previsione di cui al Regolamento del Consiglio Comunale - la **II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**, presieduta dall' Avv. Denise Di Tullo, per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti;

2. Parere su Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto “Programma nazionale Feampa 2021/2027 – priorità 3. attivazione dello strumento di sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura – adesione al "gruppo di azione locale per la pesca terre di mare società consortile a responsabilità limitata" o anche, in forma abbreviata, "g.a.l. terre di mare s.c. a r.l." - costituzione in forma di società consortile a responsabilità limitata pubblico/privata – sottoscrizione e acquisizione quote di partecipazione al capitale sociale”;

3. Iniziative da assumere da parte del Comune di Trani al fine di conferire ad attività storiche artigiane o commerciali il riconoscimento di cui alla L.R. N. 30/2021 valutazioni e proposte, prosieguo lavori, audizione del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro.

LA PRESIDENTE, verificato il raggiungimento del numero legale, attesta la presenza all' apertura dei lavori, dei seguenti componenti il Consesso, come da risultanze del foglio-firme di rilevazione presenza, che si allega al presente verbale:

PRESENTI: Di Tullo, Centrone, Mastrototaro, Scialandrone.

ASSENTI: Befano

Assiste alla seduta, assumendo funzioni di segretario verbalizzante, la Dott.ssa Elisabetta De Tommaso, incardinata presso il Servizio Legale dell' Ente.

La Presidente - salutato il Segretario Generale, che ringrazia per la sua partecipazione ai lavori della Commissione - introduce la questione posta all'ordine del giorno, inerente il conferimento alle attività da lungo tempo radicate sul territorio della "denominazione" di storicità, riferendosi in primis all'eventualità che l' Ente si doti di uno specifico regolamento in materia, il quale contestualizzi tale riconoscimento alle particolarità della nostra città sotto il profilo socio-economico.

Il Segretario Generale, salutati a sua volta i presenti, entra immediatamente in medias res, chiarendo preliminarmente come non esista alcun ostacolo giuridico nè tanto meno di principio all'adozione di un simile strumento normativo, anche perché la sua introduzione non andrebbe evidentemente a creare uno status giuridico differenziato con riferimento alle realtà economiche che potenzialmente ne siano destinatarie. L'idea di fondo, assolutamente positiva, è evidentemente quella di identificare determinate attività per "legarle" stabilmente al territorio in virtù del "storico" radicamento al contesto ambientale, ciò al fine di dare luogo a una reciproca promozione.

Ciò posto, il Segretario Generale tiene in ogni caso a sottolineare l'opportunità di far precedere all'adozione del regolamento una previa condivisione dei principi ispiratori con le Associazioni di

Categoria, tenendo altresì conto dell' esistenza del DUC – strumento peraltro che è indubbiamente maggiormente tarato sul commercio, l'adottando testo normativo sembrando per altro verso dover esplicare i propri effetti entro un ambito più ampio.

Il Segretario precisa che la condivisione non può evidentemente non essere anche finalizzata a prevenire possibili rilievi critici con riferimento ai rischi di alterazione della concorrenza che potenzialmente potrebbero derivare da un riconoscimento di tal genere.

Interviene il Cons. Centrone, il quale evidenzia come il riconoscimento non debba in nessun caso andare oltre il richiamo alla storicità, senza fare alcuna “valutazione” alla qualità del bene o del servizio offerto.

Il cons. Mastrototaro chiede a questo punto al Segretario se debba in qualche modo esservi un coordinamento dell'introducendo riconoscimento con quanto già previsto a livello regionale con riferimento a tale questione.

Il Segretario non nasconde che inevitabilmente con l'iniziativa in gestazione si darebbe luogo alla creazione di una sorta di “doppione” del riconoscimento regionale, sebbene nel riconoscimento “comunale” allo studio si intraveda una certa “differenziazione”, la quale risiede evidentemente nell'attenzione maggiore che si riserva al legame con il territorio. Certamente il Comune, quale ente esponenziale, ha tra i propri fini istituzionali quello della promozione del tessuto sociale, economico e produttivo: in tal senso voler insignire di una sorta di “benemeranza” talune attività produttive o commerciali che presentino determinate caratteristiche, impegnandosi tra l'altro a rispettare uno standard etico secondo indici specificati in sede regolamentare, è cosa assolutamente possibile e plausibile. Nello specifico – prosegue il Segretario - si tratta in effetti di istituire un “marchio”, segnatamente creando un “logo”, il dettaglio della disciplina restando integralmente da definirsi utilizzando la discrezionalità amministrativa per legge attribuita all' Organo Consiliare, fermo restando quanto ai profili di merito l'opportunità di una previa condivisione di requisiti e standard con i soggetti interessati.

Sotto il profilo del potenziale dispendio di attività amministrativa con riferimento all'assunzione dei provvedimenti puntuali - presumendo di non dover procedere a verifiche complesse, attesa anche l'orientamento di non prevedere benefici economici di alcun genere a vantaggio dei potenziali insigniti - le singole istruttorie dovrebbero configurarsi come abbastanza snelle e lineari.

La Presidente, dato atto di quanto riferito dal Segretario – che ringrazia per il suo prezioso contributo ai lavori dell'odierna sessione – si rivolge ai colleghi, auspicando che quanto prima si dia luogo all'elaborazione di un testo tendenzialmente “completo” su cui possa aver luogo una prima riflessione, all'esito della quale addivenire alla consultazione e alla condivisione con la parte tecnica, per indi procedere a un confronto articolato con le associazioni di categoria, il tutto avendo naturalmente conto di quanto già operativamente in atto con riferimento al D.U.C.

I Consiglieri, dato atto, approvano unanimi la traccia di lavoro proposta dalla Presidente.

A questo punto il Segretario Generale, non venendo formulati ulteriori quesiti da parte dei presenti, si congeda dal Consesso, ringraziando i presenti per l'attenzione riservatagli.

La Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all' o.d.g., in riferimento al quale il Consesso, in virtù delle proprie competenze in materia di pesca, è chiamato a pronunciarsi in merito alla questione delle nuove forme di pesca sostenibile.

La Presidente si riferisce nello specifico al programma nazionale FENPA, segnatamente quanto all'ambito individuato nella Priorità 3, in cui si prevede di consentire la crescita di un'economia maggiormente sostenibile nelle aree costiere continentali e insulari, promuovendo quale obiettivo specifico lo sviluppo delle comunità legate alla pesca e all'acquacoltura, attivando opportuni strumenti partecipativi e sostenendo le strategie di sviluppo locale attraverso il partenariato pubblico-privato.

Terminata la propria succinta relazione, la Presidente chiede al colleghi di pronunciarsi nel merito.

La Commissione, all'esito di breve dibattito e con votazione informale, esprime condivisione rispetto al percorso intrapreso, licenziando la proposta a maggioranza, stante la formulazione di riserva da parte del da parte del Cons. Centrone, il quale dichiara di voler esprimere la propria valutazione nel merito nel corso del dibattito in aula.

Non essendovi ulteriori interventi, la Presidente dichiara terminata la seduta alle ore 13.15.

La Presidente

Avv. Denise Di tullo

La Segretario verbalizzante

Dott. ssa Elisabetta De Tommaso